



## COMUNICATO UFFICIALE N. 36 del 4.8.2000

### REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO ITALIANO PRIMAVERA 2000/2001

#### 1. SQUADRE PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

La Lega Nazionale Professionisti indice ed organizza il *Campionato Italiano Primavera 2000/2001*.

Alla manifestazione sono iscritte d'ufficio tutte le Società della Lega Nazionale Professionisti, secondo l'organico della stagione calcistica 2000/2001. Inoltre sono ammesse sette Società di Serie C a seguito di proposta presentata dalla Lega di appartenenza.

La tassa di iscrizione alla manifestazione, fissata in L. 500.000, deve essere versata alla Lega Nazionale Professionisti entro l'inizio della manifestazione.

#### 2. FORMULA DEL CAMPIONATO

Il Campionato Primavera si articola in tre fasi successive: a) GIRONI ELIMINATORI; b) TURNO DI QUALIFICAZIONE ALLA FASE FINALE; c) FASE FINALE.

#### 3. GIRONI ELIMINATORI

Le Società iscritte sono suddivise, con criteri di viciniorità, in tre gironi di quindici squadre.

Le squadre di ogni girone si incontreranno fra loro col sistema cosiddetto all'italiana, in gare di andata e ritorno, secondo il calendario che verrà pubblicato dalla Lega. Verranno assegnati tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio.

Al termine della prima fase del Campionato, le prime cinque squadre di ogni girone e la migliore sesta in assoluto dei tre gironi accederanno alla fase successiva. Le posizioni all'interno dei singoli gironi, in caso di parità di punti in classifica, saranno determinate tenendo conto nell'ordine:

- a) della differenza reti;
- b) del maggior numero di reti segnate;
- c) del maggior numero di reti segnate in trasferta;
- d) del sorteggio.

Lo stesso criterio, in caso di parità di punti in classifica, sarà adottato per stabilire la miglior sesta in assoluto e, per quanto previsto al capoverso successivo, le due migliori terze.

#### 4. TURNO DI QUALIFICAZIONE ALLA FASE FINALE

Le sedici squadre qualificate si incontreranno fra loro in gare di andata e ritorno ad eliminazione diretta.

Gli accoppiamenti saranno stabiliti per sorteggio, con applicazione del seguente criterio: le tre prime, le tre seconde e le due migliori terze saranno classificate teste di serie. Ad esse verranno accoppiate, mediante sorteggio libero, le altre otto squadre qualificate.

Le gare di andata si disputeranno sul campo delle squadre non teste di serie.

Si aggiudicheranno il confronto, e accederanno alla fase finale del Campionato, le squadre che avranno realizzato nelle due gare (andata e ritorno) il maggior numero complessivo di reti; in caso di parità complessiva delle reti segnate, si qualificherà la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta. Persistendo la parità, la gara di ritorno verrà prolungata con due tempi supplementari di 15' ciascuno, durante i quali, se le squadre avranno segnato lo stesso numero di reti, quelle segnate dalla squadra in trasferta avranno valore doppio. Se non sarà stata segnata alcuna rete, si dovranno battere i calci di rigore in accordo con la regola 7 del Giuoco.

#### 5. FASE FINALE

Questa fase avrà luogo con il sistema dell'eliminazione diretta in gara singola e sarà suddivisa in tre turni: QUARTI DI FINALE, SEMIFINALI E FINALE. Le otto squadre saranno concentrate nella località ove si disputeranno tutte le gare della fase finale.

Le otto squadre qualificate per la disputa dei quarti di finale saranno accoppiate fra loro mediante sorteggio libero, formando un tabellone che determinerà anche gli accoppiamenti delle semifinali. Le vincenti delle semifinali si contenderanno nella finalissima il titolo di Campione d'Italia Primavera.

In caso di parità al termine di ogni singola gara della fase finale, le squadre disputeranno due tempi supplementari di 15' ciascuno. Se il risultato permarrà in pareggio, si dovrà procedere all'esecuzione dei calci di rigore in accordo con la Regola 7 del giuoco.

#### 6. DISPUTA DELLE GARE E DURATA DELLE STESSE

Le gare delle prime due fasi dovranno svolgersi nella giornata di sabato, secondo i calendari pubblicati dalla Lega, all'orario ufficiale, con ciò intendendosi:

- dal 30/09/00 al 28/10/00 incluso ore 15.00
- dal 04/11/00 al 10/02/01 incluso ore 14.30
- dal 28/02/01 al 23/05/01 incluso ore 15.00

Lievi modifiche di data ed orario delle gare potranno essere proposte alla Lega, per giustificati motivi, congiuntamente e consensualmente dalle due Società in gara.

Le Società potranno inoltre richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due propri calciatori per una delle squadre nazionali. Le Società interessate dovranno avanzare richiesta a mezzo fax almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.

Agli effetti regolamentari, comunque, le gare verranno considerate come disputate nel giorno in cui effettivamente si svolgono.

Per le gare della fase finale, la Lega diramerà apposito calendario di date ed orari, non suscettibile di modificazioni.

## 7. NORME REGOLAMENTARI

La manifestazione si svolgerà nel pieno rispetto delle disposizioni organizzative di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e di quelle tecniche previste dalle "Regole del giuoco e decisioni ufficiali" attualmente in vigore.

Le Società dovranno indicare il campo di giuoco principale ed uno sussidiario, entrambi con relativo verbale di collaudo rilasciato dalle competenti autorità. Le dimensioni minime dei campi di giuoco per la categoria Primavera sono fissate in m. 60 X 100.

E' escluso l'obbligo dell'impianto di illuminazione.

La Società ospitante è tenuta a far indossare alla propria squadra la maglia con i colori ufficiali, indicati nel prospetto che sarà diramato a cura della Lega. Nel caso di confondibilità di colori delle maglie delle squadre in gara, la Società ospitata dovrà provvedere a sostituire le maglie della propria squadra.

## 8. PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI

- b) Possono partecipare al torneo, qualunque sia il tipo di tesseramento, i calciatori nati a partire dal 1° gennaio 1981 in poi e che, comunque, abbiano compiuto anagraficamente il 15° anno di età, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 34 n.3 N.O.I.F.

Possono inoltre essere impiegati in ciascuna gara dei gironi eliminatori due calciatori "fuori quota" senza alcun limite di età. Nelle fasi successive i due calciatori fuori quota dovranno essere nati non anteriormente al 1980.

I calciatori in età ed i fuori quota potranno prendere parte alle gare indipendentemente dall'attività svolta con altre squadre, facendosi con ciò espressa deroga a quanto previsto nell'art. 34 n.1 delle N.O.I.F.

- c) Durante la disputa delle gare potranno essere sostituiti tre calciatori per ogni squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto. Ogni Società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 18 calciatori, dei quali 11 inizieranno la gara ed i rimanenti saranno designati quali riserve.

I numeri apposti sulle maglie dei calciatori dovranno corrispondere a quelli indicati sugli elenchi di gara consegnati all'arbitro.

- d) Tutte le Società sono tenute a trascrivere nell'elenco da presentare all'arbitro i nominativi, i numeri di tessera ed i dati completi di nascita di tutti i calciatori che potranno partecipare alla gara, ivi compresi quelli dei calciatori di riserva; nell'elenco stesso dovranno essere indicati anche i nominativi ed i numeri di tessera dei dirigenti e degli altri tesserati da ammettere sul terreno di giuoco.

Per i calciatori sprovvisti di tessera dovranno essere trascritti gli estremi del relativo documento ufficiale di riconoscimento, con indicazione dell'ente che lo ha emesso.

La dichiarazione di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera valida per l'anno 2000/2001 - dichiarazione di cui al retro dell'elenco di gara - deve essere redatta nominativamente per tutti i calciatori sprovvisti di detta tessera, siano essi calciatori che partecipano alla gara dall'inizio o calciatori indicati nell'elenco medesimo quali riserve; la dichiarazione deve essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

Detto elenco deve altresì contenere l'indicazione del capitano e del vice-capitano della squadra, con le relative variazioni in caso di sostituzione dei medesimi, e deve essere firmata dal capitano e dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

In caso di sostituzione di calciatori, la relativa dichiarazione - sottostante quella di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera - deve essere completata in ogni sua parte ed essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

## 9. DICHIARAZIONE DI RINUNCIA

La Società che rinuncia alla disputa di una gara deve darne comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti ed all'altra Società, a mezzo fax, entro le ore ventiquattro del quarto giorno che precede quello fissato per la gara.

La rinuncia alla disputa di una gara comporta, oltre alle conseguenze sportive e finanziarie previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dal Regolamento della L.N.P., anche il pagamento delle ammende fissate come segue:

1^ rinuncia	L. 1.000.000
2^ rinuncia	L. 1.500.000
3^ rinuncia	L. 2.500.000
4^ rinuncia	L. 5.000.000 (con esclusione dal torneo)

#### 10. SGOMBERO DELLA NEVE

Le Società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di giuoco fino a 48 ore prima dell'inizio della gara.

#### 11. UFFICIALI DI GARA

La Lega Nazionale Professionisti provvederà a far designare gli arbitri e gli assistenti degli arbitri.

#### 12. DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E TASSE

Per la disciplina della disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti organi, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice di Giustizia Sportiva per le Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti.

I reclami riguardanti la regolarità di svolgimento delle gare, dei campi di giuoco e della posizione dei tesserati vengono limitati alla seconda istanza (Commissione Disciplinare), escludendosi esplicitamente ogni ricorso alla C.A.F.

Considerate le caratteristiche di brevità della fase finale del Campionato, la Lega Nazionale Professionisti richiederà al competente Organo Federale l'abbreviazione di tutti i termini procedurali relativi ai reclami di cui sopra.

La tassa di reclamo al Giudice Sportivo ed opposizione viene fissata come segue:

- Reclamo al Giudice Sportivo ed opposizione  
alla Commissione Disciplinare della  
Lega Nazionale Professionisti: L. 500.000

#### 13. ASSISTENZA MEDICA

Le Società ospitanti hanno l'obbligo di far presenziare a ciascuna gara un loro medico sociale ed un massaggiatore, che possa contemporaneamente essere utilizzato sia dalla squadra ospitante, sia dalla squadra ospitata.

Nelle gare della fase finale entrambe le società hanno l'obbligo di far presenziare il medico sociale ed il massaggiatore.

#### 14. PREMI

Per la manifestazione in argomento vengono posti in palio i seguenti premi:

alla Società vincente il Campionato:

- 1) Coppa Campionato Italiano Primavera;
- 2) n. 25 medaglie in oro, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra;

alla Società seconda classificata:

- 1) n. 25 medaglie in argento, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra.

#### 15. RICHIAMI REGOLAMENTARI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso richiamo agli articoli delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., del Codice di Giustizia Sportiva e del Regolamento della L.N.P., in quanto applicabili.

PUBBLICATO IN MILANO IL 4 AGOSTO 2000.

IL SEGRETARIO  
dott. Giorgio Marchetti

IL PRESIDENTE  
dott. Franco Carraro